

**Direzione Regionale:** TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

**Area:** CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

## DETERMINAZIONE

N. G00077 del 13/01/2015

Proposta n. 93 del 08/01/2015

**Oggetto:**

Decreto Commissariale n. 33 del 5/4/2007 – Approvazione modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29 nonies D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e artt. 15 e 16 L.R. 27/98 e s.m.i. per attività di trasfenza presso il sito di discarica di Colle Fagiolara in Comune di Colleferro.

**OGGETTO:** Decreto Commissariale n. 33 del 5/4/2007 – Approvazione modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29 nonies D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e artt. 15 e 16 L.R. 27/98 e s.m.i. per attività di trasferimento presso il sito di discarica di Colle Fagiolaria in Comune di Colferro.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO,  
URBANISTICA, MOBILITA' E RIFIUTI**

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA' E RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti" all'Architetto Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto "Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti";

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";
- Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- D.Lgs. 36 del 13 marzo 2003 e s.m.i. Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- D.Lgs. n. 152 del 03 aprile 2006 e s.m.i. Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;
- D.M. Lavori pubblici 14 gennaio 2008 Norme tecniche per le costruzioni;
- D.Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
- D.M. 27 settembre 2010 Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005.
- Decreto Ministero dell'Ambiente 14 febbraio 2013, n. 22 Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS), ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni. (13G00061) (GU n.62 del 14-3-2013 );

- L.R. n. 27 del 09 luglio 1998 e s.m.i. Disciplina regionale della gestione dei rifiuti;
- DCRL n. 14 del 18 gennaio 2012 Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della Gestione dei rifiuti);
- DGR n. 222 del 25 febbraio 2005 Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi;
- DGR n. 239 del 18 aprile 2008 Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98;
- DGR n. 755 del 24 ottobre 2008 Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. Lgs. 36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99
- D.G.R. n. 239 del 17 aprile 2009 Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico
- D.G.R. n. 956 del 11 dicembre 2009 Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti;
- DGR n. 213 del 18 maggio 2012 Linee guida agli uffici regionali competenti, alle Province, ai Comuni, all'Arpa Lazio, ai gestori di impianti di produzione ed utilizzo di combustibile derivato dal recupero di rifiuti, sugli adempimenti a seguito del recepimento della Direttiva 2008/98/CE di cui al Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 (correttivo al D.Lgs. 152/2006), per la parte relativa alla gestione del Combustibile Solido Secondario (CSS);
- D.C.R.L. n. 8 del 24 luglio 2013 Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso;
- D.G.R n. 548 del 05 maggio 2014 Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98".

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

PREMESSO che:

- la Lazio Ambiente SpA con sede legale in Roma, via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 e sede operativa in Colleferro via Carpinetana Sud n. 144, P.IVA e C.F.11697651005 gestisce in forza del Decreto n. 33 del 5/04/2007 e s.m.i. del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale della Regione Lazio la discarica per rifiuti non pericolosi situata nel Comune di Colleferro (RM) in località Colle Fagiolarà;
- con Determinazione n. B1851 dell'8/05/2009, si è proceduto all'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto n. 33/2007;
- con Determinazione n. B0702 del 15/02/2010, si è proceduto alla modifica della Determinazione n. B1851 del 08 maggio 2009 e s.m.i., ai sensi dell'art. 9 comma 4 del D.lgs. 59/05 e s.m.i.”;
- con determinazione n. B02035 del 6/4/2012 si è concluso positivamente il procedimento avviato con nota prot. n. 186491 del 24/10/2011, ad oggetto il rinnovo quinquennale dell'A.I.A. già rilasciata alla AGEN.S.E.L. S.r.l. – P.IVA e C.F. 05630761004, sede legale in Via Carpinetana Sud, 144 - 00034 Comune di Colleferro (RM) – con Decreto del

Commissario Delegato per l’Emergenza Ambientale della Regione Lazio n. 33 del 5/04/2007 e s.m.i. per la citata discarica per rifiuti non pericolosi;

- con Determinazione n. A06260 del 01/08/2013 si è proceduto alla voltura della AIA dalla AGEN.S.E.L. S.r.l. alla Lazio Ambiente SpA;

PRESO ATTO che:

- con Ordinanza del Presidente della Regione Lazio del 27/02/2014 è stata autorizzata una attività di tritovagliatura presso il sito di discarica di Colle Fagiolara;
- con nota prot. 7033/2014/128-25 del 08/8/2014 la Lazio Ambiente SpA ha chiesto chiarimenti in merito alle modalità operative legate al trasporto ed al trattamento della frazione indifferenziata dei rifiuti conferiti nella discarica di cui trattasi, a conclusione delle attività previste dall’Ordinanza citata;
- con nota prot. 476784 del 26/8/2014 questa Regione ha convocato una riunione per il 03/9/2014 con tutti i comuni interessati e con la Lazio Ambiente SpA nel corso della quale si sono concordate le modalità operative di cui sopra in riferimento alle attività autorizzate;
- con sopralluogo effettuato in data 3/10/2014 presso la discarica di Colle Fagiolara si è rilevato che le operazioni così come vengono svolte, pur in zona con tutti i presidi ambientali idonei, non consistono esattamente in un trasbordo, ma in una trasferimento e che la stessa operazione avviene all’interno di un impianto oggetto di AIA;
- con nota prot. 588760 del 23/10/2014 questa Regione ha rappresentato alla Lazio Ambiente SpA la necessità di esperire le sole attività di trasbordo, così come concordato nella riunione del 03/9/2014 e di presentare la documentazione necessaria per l’autorizzazione alla attività di trasferimento;

ATTESO che la Lazio Ambiente SpA ha presentato istanza di modifica non sostanziale dell’AIA vigente con nota prot. 9570 del 4/11/2014 per la autorizzazione delle attività di trasferimento presso il sito della discarica;

PRESO ATTO che questa Regione:

- con nota prot. 658036 del 26/11/2014 ha convocato la conferenza dei servizi per il 05/12/2014;
- con nota prot. 680561 del 05/12/2014 ha trasmesso il verbale della conferenza dei servizi e la nota di chiarimenti consegnata da Lazio Ambiente in quella sede prot. 10494/2014 e richiamato la scadenza del 10/12/2014 per la consegna dei pareri di competenza;
- con Determinazione n. G19312 del 31/12/2014, acquisite le integrazioni richieste costituite da Dichiarazione asseverata del Direttore Tecnico dell’impianto datata 16/12/2014 e Rilievo Plano-altimetrico della discarica con ubicazione area trasferimento e consegnate da Lazio Ambiente con nota prot. 10796 del 17/12/2014, è stato concluso positivamente il procedimento della conferenza dei servizi, alla luce dei pareri acquisiti, relativamente alla autorizzazione della attività di trasferimento presso la discarica di Colle Fagiolara;

PRESO ATTO inoltre che:

- il 17/12/2014 è stato effettuato un sequestro di documentazione per cui non si ha, attualmente, agli atti tutta la documentazione relativa ma si è dovuto ricorrere ai file presenti nei computer e nel sistema informatico regionale;
- l’attività non ricade tra le attività soggette a Certificato di Prevenzione Incendi riportate nel DPR 151/2001;

- l'attività non deve essere sottoposta a valutazione di impatto ambientale né a verifica di assoggettabilità;

RICHIAMATO infine che, come rappresentato nella documentazione allegata all'istanza e dichiarato dalla Lazio Ambiente SpA:

- l'attività di trasferimento di RU verrà svolta all'interno dell'attuale discarica di Colle Fagiolaro su un piazzale ricavato all'interno del bacino di abbancamento dei rifiuti, nell'area individuata nella planimetria, che risulta già impermeabilizzata ai sensi del D.lgs. 36/2003 e s.m.i. e dotata di raccolta dell'eventuale percolato dovuto all'attività di scarico e carico dei RU o dall'eventuale dilavamento degli stessi in caso di precipitazioni meteoriche;
- l'intervento non comporta una variazione del piano di monitoraggio e controllo di cui alla Determinazione n. B0702 del 05/02/2010;
- le operazioni di gestione presso la stazione di trasferimento rientrano nella categoria R13 (allegato C del D.lgs. 22/1997) quale messa in riserva dei rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 e specificatamente R3 quale operazione di gestione autorizzata all'impianto di destino finale;
- la stazione di trasferimento disporrà di idonea struttura di ricevimento dei RU dai comuni produttori costituita da pesa di idonea certificazione, sistema informatizzato di registrazione dei quantitativi di RU in ingresso ed in uscita (registri di carico-scarico) indipendente da quello attualmente in esercizio per le attività di smaltimento della discarica di Colle Fagiolaro;
- tutte le attività di scarico, carico e movimentazione dei RU avverranno nel rispetto delle prescrizioni contenute dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 33/2007 e s.m.i. relative alla discarica di Colle Fagiolaro;

CONSIDERATO che la modifica in questione risulta non sostanziale, in quanto in linea con quanto previsto in merito dall'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 e s.m.i. e al relativo paragrafo delle linee guida regionali di cui alla D.G.R. del Lazio n. 239/2008 ovvero non prevede in particolare:

- incrementi dei quantitativi di rifiuti autorizzati in ingresso superiori al 10%;
- variazioni nelle modalità di gestione dell'impianto rispetto a quanto autorizzato;
- nuovi CER in ingresso con caratteristiche merceologiche dissimili da quelli già conferiti;

RITENUTO necessario prescrivere che i rifiuti conferiti dovranno essere trasferiti nel corso della stessa giornata di conferimento ad esclusione dei giorni festivi nel corso dei quali i medesimi rifiuti dovranno essere coperti da teli impermeabili per impedire diffusioni odorigene;

RITENUTO necessario limitare l'efficacia della presente autorizzazione ad un solo anno a partire dalla pubblicazione della medesima sul BUR Lazio;

RITENUTO, per quanto sopra riportato, di procedere con il presente atto ad assentire alla richiesta di variante non sostanziale come sopra descritta;

#### DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, di approvare la variante non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale resa con Decreto del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale della Regione Lazio n. 33 del 5/04/2007 e s.m.i. così come aggiornata con Determinazione n. B1851 dell'8/05/2009 e modificata con Determinazione B0702

del 15/02/2010 poi volturata con Determinazione n. A06260 del 01/08/2013 per la realizzazione di una attività di trasferimento presso la discarica di rifiuti non pericolosi in comune di Colferro, loc. Colle Fagiolaro gestita dalla Lazio Ambiente SpA con sede legale in Roma, via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 e sede operativa in Colferro via Carpinetana Sud n. 144, P.IVA e C.F.11697651005.

Di disporre che i rifiuti conferiti dovranno essere trasferiti nel corso della stessa giornata di conferimento ad esclusione dei giorni festivi nel corso dei quali i medesimi rifiuti dovranno essere coperti da teli impermeabili per impedire diffusioni odorigene.

Di disporre che la durata della presente autorizzazione è pari ad un anno a partire dalla pubblicazione della medesima sul B.U.R. Lazio.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L., notificato alla Lazio Ambiente SpA nonché trasmesso all'Arpa Lazio di Roma, al Comune di Colferro ed alla Provincia di Roma per gli aspetti di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore  
Arch. Manuela Manetti